

**Abbonamenti:**

Anno L. 60,00 Trimestre L. 15,00  
Semestre „ 30,00 Mese „ 5,00

Estero - Anno L. 137,50  
Semestre „ 68,75  
Trimestre „ 34,40

**Inserzioni: Prezzi:**

Si riceveva presso UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Tel. 3-65) e Succursali  
per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 - Cronaca - rosa ecc. L. 1 - Neurologie, Onomast., Asto, Avvisi finanziari, Economici ecc. L. 1,50 - Economici vedi tariffa sulle rubriche in III pagina.

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44  
in Italia e Colonie

## Nel XI anniversario della guerra vittoriosa Cerimonie patriottiche in tutta Italia - La grande celebrazione marinara a Genova S. M. il Re a Belluno - Il Friuli concorde nel ricordare la data gloriosa.

### Ricordando: Col "Cividale", sul Ieza alla battaglia e Rudice Rob

**Agli Alpini del Battaglione Cividale per il loro ricordo.**  
Trinco, 24 maggio 1925.  
Sveglia ragazzi non fate rumore...  
Presto, che sono i tedeschi...  
Cosi il buon tenente Elena ci svegliava in quella prima notte di guerra.  
Solleciti e silenziosi ci preparammo nella buia soffitta.  
Poi, in pieno assetto di guerra, scendemmo per metterci in rango.  
Per le strade, una via via cauto; richiami sommessi; lento schiudersi d'imposte; interrogazioni ansiose; comandi secchi.  
La notte alta era caemissima, sorriso di stelle; il pallido disco della luna volgeva al tramonto, mandando gli ultimi riflessi sulla natura placida, quasi frammenti di coralli e di perle. In fondo ai burroncelli boscosi e scuri, le acque scendendo mormoravano misteriose canzoni; i rognoli tessevano melodie d'amore...  
Solo gli uomini in tanta pace andavano a accendersi...  
Come ombre di spettri vaganti in fantastica processione, ci mettemmo in marcia. Al paesello di Krai ci unimmo alle compagnie del Battaglione ivi radunate.  
Trovai mio fratello Vito. Brevemente lo interrogai, gli feci animo. Le sue pupille di fanciullo (aveva poco più di 19 anni) ebbero un guizzo fugace. Si spintava pronto e sicuro.  
Subito si riprese marciare; cautamente, silenziosamente. Precedeva la 16.a poi la 20.a, la mia bella compagnia; seguiva la 76.a e chiudeva la 110.a, quella di mio fratello.  
A terra!...  
Sostammo sull'erba molle di rugiada.  
Un ordine bisbigliato sotto voce passò come un fremito dalla testa alla coda della lunga colonna ferma:  
- Caricate le armi!...  
Segui uno scricchiolio, breve di otturatori appena appena avvertito.  
La brezza fresca sfiorava le siepi che sussurravano, l'erba che ondeggiava, centinaia di fronti ardenti.  
- Avanti!...  
Ecco i primi devono essere giunti a Cappella Slemen, al confine vigilato...  
- Alt!... Alt!... Failer, failer!... - Savoia!... Savoiaaaa!...  
Colpi di fucile, voci concitate svegliarono improvvisamente gli occhi e le cose.  
Che balzo il cuore, qual fremito e qual ansia; correre, correre; l'ai ai piedi avevamo!  
Scendemmo, oltrepassammo Cappella Slemen nella cui nicchia un «Gesù nel finto» si scorgeva appena oltre la cancellata di ferro.  
Il confine era varcato!  
Su per l'erta del Jeza le baionette scintillavano nella prima luce dell'alba, come nell'apoteosi di una allegoria trionfale...  
Salimmo di corsa attraverso gli sterpi e l'erba gracile. In breve raggiungemmo la vetta fuggendo il nemico che teneva opposti.  
A mille gli uccelli ignari, qualche campana sperduta nelle valli salutavano il nuovo giorno, la prima vittoria italiana, e anche la prima vittima! Di Giusto, lo Zappatore della 16.a, quello consacrato dal primo Bollettino di guerra e da una lapide sulla casa nata.  
Nascosto dietro un grosso fusto d'albero, un austriaco quasi a bruciapelo lo aveva freddato, mentre ebbro correva gridando il fatidico «Savoia».  
Il sole che si alzava sul cielo sgombro dietro la barriera immane della catena montagnosa Monte Nero, Vodil, disperse la spessa coltre di nebbia che bassa si stendeva sopra la valle isontina.  
Allora fu come lo schiudersi di un velario. In tutto il suo splendore apparve l'Isontino, il fiume sacro, sognato nella trepida e lunga vigilia.  
Come un solco azzurro, nel solco ampio della valle scorreva maestoso tra il verde intenso, spechiando nelle acque profonde la bianca Tolmino, paeselli e casolari quieti.  
Improvvisamente il Forte di Santa Maria cominciò a sparare. Un solo cannone tuonava di tanto in tanto con pause metodiche.  
A Tolmino si vedevano tanti camions sgombrare le caserme immense, i magazzini, le riserve. In alto, nella gloria del sole, rombavano le ali d'Italia, esplorando per la prima volta.  
Occupammo tutta l'ampia cima, che ha uno spazioso, come un grande terrapieno, rovesciando il presidio. Perstrandosi dintorni, costrummo brevi difese sotto il crescente tiro dell'artiglieria.  
E scese la notte: notte di ansia e di allarmi continui; di fucileria e cannonate.  
Una grossa pattuglia anche da noi si era spinta a metà costa, forse per conoscere la resistenza. Ma venne ributtata.  
Così il primo giorno di guerra sul Jeza conquistato...  
Ma perché ci facevano sostare se la meta era più lungi e più ardua ed aspra? Sostare, e non poter impedire al nemico di mettere in salvo le sue cose; vederlo prendere posizione tracciando solchi profondi di trinceramenti, nel verde dei pianori, sui poggi, tutto intorno, la cittadina di Tolmino, di cui nessuno riuscì, neanche più tardi a violare le mura profonde ed alte, di ferro spinato e di mitragliate!

teva accontentarsi, ci portammo sino in fondo alla conca in attesa. Colla prima luce del giorno 2 giugno, cominciammo a salire il canalone che mena ai Rudice-Rob, valico fra lo Sleme roccioso e la catena estrema del monte Rosso. Alla nostra destra la fucileria, impazzata furiosa, mentre le artiglierie, senza tregua, sparavano sulle cime, sui rovesci delle quote estese, palmo a palmo.  
Si procedeva lentamente con l'ansia alla gola, curvi sotto lo zano affardellato (2). Ad un tratto si accende la fucileria, lì sopra di noi, vicinissima; fischia, si infrange sui massi.  
Il nemico ci attendeva. - Avanti, ragazzi, coraggio! Savoia!...  
Di un balzo il Battaglione si porta sulla roccia senza riparo.  
La battaglia!...  
A cento metri forse, una batteria ci sparava a zero, le mitraglie, a ventaglio, spazzavano la breve zona seminando la morte...  
Dietro gli scudi ed i ripari si scorgevano i mitraglieri, gli artiglieri; si udivano le loro voci concitate.  
Cadono i pripi, cadono i più animosi, quelli che non hanno un piccolo riparo. Eppure si resiste! Eppure lentamente strisciando sul terreno ingrato, si avvanza...  
Accanto a me un alpino con la fronte spaccata, sanguinante, con un busto irrisconoscibile, prima di morire, raccoglie le ultime forze, si alza e grida:  
- Compagni avanti!... Viva l'Italia e ricade piegato in due da altri colpi, senza come fosse stato una bacchetta, così col tronco alto, sulla terra, giganteggia come un simbolo, come una bandiera...  
Perché non lo ricorriamo? Oh eroe sublime la sua immagine sovente mi ritorna alla memoria, né mai ne sarà del tutto cancellata.  
Ad un tratto anche le mitragliatrici dello Sleme, riuscite a scacciare in basso, un nostro reparto, concentrarono su di noi il fuoco prendendoci di fianco e dall'alto delle roccie che a sinistra ci sovrastano, il nemico, rovescia giù valanghe di sassi e macigni giganteschi. Erano forse preparati?...  
Il battaglione Cividale era in croce!...  
La morte miete, apre dei solchi profondi fra le nostre file, tenacemente attaccate alle roccie aride...  
- Ma si resiste!  
- Quando ecco si ode gridare:  
- Ritiratevi... ritiratevi...  
- Forse anche una tromba ha tentato darne il segnale.  
In quell'istante sentii un strappo violento alla gamba destra, poi un prurito, poi un caldo tepore scendermi fino nella scarpa... Una pallottola dalla Sleme mi aveva bucato.  
Quanti si alzavano cadevano fulminati. Fra lo scroscio della battaglia, gemiti fiochi e urla disperati si alzavano dai feriti, dai morenti.  
Allora ruzzolai sulla china come sacco di cenere, graffiando il terreno, sbattendo sui sassi e sui morti ancora caldi, arrestati di sangue vermiglio; con le pupille dilatate, dove per sempre moriva l'ultimo guizzo di luce; forse già aperta nei bianchi spazi dell'eternità...  
Mi fermai all'imbocco del canale e di un balzo mi slanciai dietro un blocco enorme, dove morti e feriti erano insieme confusi.  
Vedere quella scena, straziante, gridare un nome e soffocare in esso grido le lacrime, fu tutt'uno.  
Fra quei feriti e fra quei morenti, c'era mio fratello Vito, anch'esso sanguinante dalla mano destra e dal fianco, anch'egli povero fanciullo, era stordito...  
Scendemmo come fra gli orrori di una disfatta mentre la graniole delle mitraglie strombava le chiome degli alberi che cadevano frantumate su di noi come una strana pioggia floreale.  
Quante furono le perdite?  
Trento, giovani esistenze lassù si immolarono, tra cui undici ufficiali.  
Tutto il giorno, tutta la notte alcuni feriti impotenti a muoversi, chiamarono in un sottovoce... una stilla d'acqua per la gola atroce...  
Mi hanno raccontato, quando a settembre tornai, che qualcuno di questi infelici riuscirono a trascinarsi giù rientrando dopo due giorni. Altri, tentando scendere, precipitarono nei burroni che per loro sono ancora tombe sconosciute.  
Fermato il sangue alla meglio col pacchetto di medicazione camminando sorretto da mio fratello sotto la costa, riuscii a raggiungere il villaggio di Krai. Qui una teория infiniti di feriti e moribondi erano trasportati da tutte le parti. La casina dove era il posto di medicazione era gremita, e tutt'intorno, sull'erba, anche.  
Qualche facciata giungeva fino lì, quasi stanca, svogliata mettendo in apprensione quelli che non potevano muoversi.  
Anche in questa zona furono catturati molti uomini vestiti in borghese e qualcuno passò per le armi dai soldati nostri.  
Nelle insenature fra roccia e roccia, dall'alto di grossi fusti d'albero, sparavano sulle colonne in marcia. E nello stesso tempo che cercavano colpire davano con gli spari dei segnali.  
Qualcuno di questi scellerati finì a colpi di rivoltella i feriti, o anche precipitandoli nei burroni.  
Anche io ne ho visti due - ed erano dei colossi; giovani e forti - mentre scendeva con mio fratello. Ma ivi la ressa era forte e non ci fecero nulla. Ci guardarono con quell'aria sorniona e beffarda assieme, che cerca di nascondere e dissimulare il vero scopo assunto.  
Perfino un vecchio del paese - e tale veramente era - nel suo campicello dove forse lavorava e la battaglia lo sorprese, sparava di rivoltella sui feriti. Venne raggiunto e trascinato al comando...

Dopo una sommaria medicazione fui condotto all'ombra di una stalla e non mi mossi più fino a notte che la gamba era divenuta enormemente gonfia, e pesante più che trave. Mio fratello che poteva ancora camminare fu costretto a scendere. Aveva le lacrime agli occhi, lo lasciarmi. (Non dovevo vederlo più che per poche ore, all'ospedale da Campo di Spreziano dove era venuto a salutarmi dopo la convalescenza...  
In agosto cadeva a Dolje. Dirò in seguito come.  
Con una lettezza mortale, venne la sera tutta tuoni e bagliori. Mi trascina i carponi fin, alla mulattiera dove un tenente del 4. Alpini mi caricò in groppa ad un mulo.  
Seesi.  
A Libussina; due donne pietose mi offrirono una scodella di latte tepido, mentre sostavo in una barella in attesa che qualcuno mi portasse verso Caporetto. Nella notte, gli infermieri esausti, ripresero la marcia. Udi che si passava l'Isontino sui barconi.  
Le vette del Mrzi e dello Sleme fiammavano come grandi castelli incendiati e tutta la valle rimbombava di scoppi...  
Prima notte di quella gloriosa, favolosa epica e macabra-sagra che per ventinove mesi avrebbe continuato senza tregua...  
**Pietro Menis.**  
(1) Queste «impressioni e ricordi del primo giorno di guerra» con qualche piccola variante furono fra le tre prescelte al concorso bandito nel 1916 dal settimanale illustrato dei Combattenti «Il Soldato» che si stampava a Roma, sulle cui colonne vidi per la prima volta stampato il mio nome.  
(2) Ricordo di aver letto l'anno scorso sulle colonne della «Patria» e a firma non so di chi, un articolo ove si narrava un reparto alpino del Battaglione Cividale salito in ricognizione a Rudice Rob dove dieci anni prima si era svolta la cruenta lotta, trovava ancora gli zaini allineati come per un «alta» - e fu un tragico calco veramente - e sotto alcuni di questi consumati e corrosi dalle piogge e dai venti, degli scheletri bianchi. Erano i resti degli eroici alpini del Cividale.  
Ciò dimostra che, durante il periodo bellico, la posizione era insostenibile perché incuneata fra lo Sleme e la cortina del Rosso.  
E dimostra anche che più nessuno vi era lassù allora, nemmeno, in tempo di pace, per comporre nella quiete di una fossa quelle salme benedette.  
P. M.

### Le commemorazioni in Provincia Il popolo di Pasi di Prato ai suoi caduti



(Dal nostro incaricato)  
(G. P.) - Finalmente il sole ha baciato ieri la nostra terra, benché fin dal mattino il cielo fosse imbronciato.

Inutile riassumere il discorso: fu applauditissimo per la profondità dei concetti e per l'incantamento ai giovani ad ispirarsi sempre ad un vero senso amor di patria.  
**L'oratore ufficiale**  
Fu il prof. Mario Catalani.  
Ed egli deve perdonare se della sua magnifica orazione non possiamo dir nulla. Non possiamo dir nulla perché nell'ascoltare la sua calda ed appassionata parola - in onore e gloria dei caduti di Pasi di Prato - anche a noi caddero le lacrime e la manita per gli appunti rimase impoverosa.  
A questo punto i bambini d'ambo i sessi delle scuole di Pasi di Prato cantano un Inno al Milite ignoto. Spettacolo commovente, specie quando tutti quei giovanetti s'inginocchiano.  
Un altro nobilissimo discorso viene poscia pronunciato da Don Pio Zorzi, parroco del paese, e le sue parole sono salutate da un grido molto significativo: «evviva il parroco patriota!»  
Infine, il caro amico combattente Bessilo Degano, presidente della Sezione Combattenti di Pasi di Prato, fa l'appello dei caduti in guerra per la Patria ed appartenenti al Comune: tutto il popolo, tutti gli scolari presenti rispondono ad una voce sola: «Presente».  
E questo è veramente un istante di grande commozione, che pervade tutti gli ascoltatori.  
**Il ricevimento**  
In Municipio, tutte le Autorità, dopo essersi formato il corteo nell'ordine precedente, parteciparono ad un veramente signorile rinfresco. Vermouth, birra, spumanti, biscotti erano aiosa distribuiti fra tutti i presenti.  
La sala maggiore del Palazzo Municipale era addobbata a festa: tricolori, ritratti del Re e di S. E. Mussolini, fiori sulle tavole, ecc.  
Al tavolo d'onore c'erano gli illustri partecipanti alla solenne cerimonia, quindi è perfettamente inutile ripeterne i nomi.  
Ricordiamo soltanto che allo spuntante parlarono: il cav. Mario Mezzani che fu il primo a lanciare l'idea del Tempio di Pasi di Prato in onore dei Caduti, il cav. Mombellardo, il prof. Catalani, il sindaco signor Lesa Egidio (veramente felice ed applauditissimo); il signor Biasotti che fu per 25 anni segretario comunale di Pasi di Prato ed altri ancora.  
**Un saluto dal cielo**  
Chiediamo queste affrettate note col ricordare che proprio nel momento in cui il Sacro Rito elevava il calice della Messa dal Campo di Aviazione di Camporotondo partivano quattro aeroplani che portarono il saluto ai fratelli di Pasi di Prato. Spettacolo commovente! Da quelle aquile dell'aria caddero fiori e fiori ed i fanciulli di Pasi di Prato si precipitarono a raccogliarli.  
Siamo bravi a conoscere i nomi di questi bravi aviatori, che senza attendere ordini dai loro superiori, spiccarono il volo sopra Pasi di Prato e che al rinfresco furono festeggiatissimi: Maresciallo Pagnotta Dante - Sergente Maggiore Maratello Antonio - Nadussi Riccardo - Porta Alfredo.  
**G. P.**  
**A OSOPPO**  
La Giunta Municipale, in unione alle Sezioni Fascista Combattenti e Mutiliti, ha pubblicato un patriottico manifesto. Tutto il paese era imbandierato e alle ore 10 ant. seguì una solenne funzione religiosa in memoria dei prigi caduti. Un imponente corteo si recò al parco della rimembranza a deporre corone di fiori. Alla sera la fiddrammatica «Osoppano» diede una rappresentazione con grande successo.

**A CIVIDALE**  
Ai nobili manifesti pubblicati dal sindaco, dal Fascio e dai Combattenti, già noti, per la storica data del 24 maggio, l'entrata dell'Italia in guerra, un altro ne aggiunsero i Mutiliti. La popolazione, che sente vivo l'amor di Patria, assecondò, con slancio l'invito a riaffermare i propri sentimenti in ricorrenza così solenne; e Cividale diede, oggi, segnata come giornata commemorativa, l'omaggio austero di gratitudine ai generosi che per l'Italia caddero, di fide dei destini della Patria immortale.  
Formatosi al largo Boiani un imponente corteo, si diresse al Cimitero. Ho notato, gruppo allievi della scuola premilitare comandato dal tenente signor Odo Rieppi, Ballila e «Piccole Italiane» con i rispettivi gagliardetti; Scuole; comunisti - complementari - ginnasio - Convitto nazionale - Orsoline - professionisti, tutti con la propria bandiera e guidate dagli insegnanti, dai Presidi e Direttori, Piccoli allievi e studenti portavano fiori. Poi veniva la lunga schiera degli Orfani di guerra di Rubignacco, preceduta dalla bandiera e dalla fanfara; Orfani, Vedove e Madri di guerra con le rispettive rappresentanze; la bandiera del Comune scortata dai valletti; grandi corone di fiori - dei Comuni, del Fascio e dei Combattenti; il Gruppo delle Autorità; Sottoprefetto dott. cav. uff. Gotlardi; assessore cav. uff. Moro; avv. Marioni; prof. comm. Accordini accompagnato dal segretario capo Tommasini; le bandiere dei combattenti col presidente Mazzocca; vari consiglieri; un gruppo di pionieri della guerra; un gruppo di Mutiliti col presidente Luigi Freschi; il gagliardetto del Fascio con i membri del direttorio Riccardo Rocchetti e Zanetto e moltissime camicie nere. E vennero ancora i gagliardetti degli squadristi e avanguardisti; le bandiere della Società Operaia di M. S. - degli Agenti - della Ginnico Sportiva - della Società Cattolica ed altre ed altre, con le singole rappresentanze.  
Il corteo è passato per borgo San Domenico dove furono inaugurate le nuove denominazioni di via: del Littorio, del Piave, Vittorio Baltego e Duca degli Abruzzi.  
Poscia, nel Cimitero dove attendeva una rappresentanza del Battaglione Alpini con la fanfara sono state deposte le corone sul monumento interno dedicato ai gloriosi Caduti.  
Uno squillo di tromba e tutti i presenti si inginocchiarono per un minuto di raccoglimento. Poi tutti i bimbi spargono fiori sulle fosse dei Prodi che per la grandezza d'Italia si immolarono. Poscia, il corteo si ricompose e fece ritorno in città.  
**A MARTIGNACCO**  
Sempre sotto la direzione del Presidente della Sezione «Combattenti» cav. Alfredo Lizzi, questa mattina alle 9 si riunirono davanti alla residenza municipale le Madri e Vedove e congiunti di Caduti in guerra; combattenti, fascisti, ed in corteo si portarono al monumento dei Caduti per deporre una corona d'alloro.  
Aprivano il corteo i bambini dell'asilo con bandiera; poi venivano le scolaresche con bandiera; la brava banda di Nogaredo di Prato gentilmente intervenuta; Madri, Vedove e congiunti dei Caduti in guerra; Combattenti e Mutiliti; Fascio; le autorità civili; Giunta e consiglio in corpo; sanitari; associazione Edili; Operaia di M. S.; Cassa rurale, Guerra Economica; Congregazione di Carità; Circolo Agricolo; Operaia della Ditta Deiser; Laiteria sociale, ecc. ecc. tutte con bandiere e gagliardetti. Deposita la corona le scolaresche (tra cui parecchi orfani di guerra) cantarono l'Inno del Padre tra la commozione di tutti gli assistenti. Dopo suonata la Marcia Reale il corteo si sciolse al suono di giovinchezza.  
**A RIVIGNANO**  
Per la ricorrenza della data fatidica il Commissario Prefettizio, sig. Angelo Zanollo, pubblicò un vibrante manifesto.  
Vi furono superbe manifestazioni da parte del popolo ed in modo speciale dei combattenti.



# Gronaca Cittadina

## Il saluto del nuovo Prefetto

Il nuovo Prefetto della Provincia del Friuli, gr. uff. dott. Spadavecchia, ha inviato alle autorità di Rappresentanza del Friuli, il seguente nobilissimo messaggio:

« Assumo oggi l'ufficio di Prefetto del Friuli conscio dell'importanza del compito affidatomi dal Governo Nazionale.

« Mi lusingo di riuscire a corrispondere alla fiducia in me riposta svolgendo un'azione proficua per il bene di questa nobile e generosa Provincia, scorta della Patria, se non mi verrà meno la collaborazione leale e feconda delle Autorità, delle rappresentanze e della Popolazione, sulla quale faccio pieno assegnamento.

« Mi spingerò ai delitti della giustizia assoluta per tutti nella energia e serena applicazione delle leggi, e conto sulla disciplina e sulla consapevolezza di ogni ordine di Cittadini, perché col favore silenzioso delle opere, si possa, rispondendo al volere del Duce, Capo del Governo, contribuire a rendere la Nazione sempre più forte e più prospera.

« Con tali intenti porgo a tutti il mio saluto deferente e cordiale ».

## Il pellegrinaggio ad Aquileia

Partì mattina, con treno speciale, partendo dalla nostra stazione circa 200 pellegrini diretti ad Aquileia.

« Avevano parte di questo, moltissime autorità tra le quali il Vice Prefetto del Friuli comm. Foschini, cav. uff. Onorato Presidente della Commissione Reale, il Commissario Prefettizio comm. Cavaci, il Commissario straordinario dei Combattenti cav. Tonini; inoltre c'era il Direttore della Sezione Combattenti di Udine, rappresentanze del Fascio, dei Volontari di guerra, delle Madri e Vedove di guerra, dell'Associazione Nazionale Alpini, delle « Cravatte rosse » in congedo.

« Il Presidio Militare era rappresentato dal col. cav. Chiericchi comandante il 2.º Panterio, il Distretto Militare dal signor cap. Dielli.

« Completavano l'imponente massa dei pellegrini, cittadini d'ogni ceto e condizione, ex combattenti, signore e signorine.

« Lungo il tragitto il numero andò di molto ingrossandosi sia da raggiungere, giungo ad Aquileia, un aspetto grandioso.

« Alla Stazione di Aquileia, si trovarono ad attendere i pellegrini le autorità comunali, il segretario Politico del Fascio, le rappresentanze delle associazioni locali con bandiera, la Banda Cittadina, le scuole con il corpo insegnante al completo.

« Ricevuti e ossequiati dal segretario politico le autorità, in testa al corteo subito compostosi, si portò al Cimitero degli Eroi dove furono deposte dai pellegrini, sulla Tomba dei dieci Militi Ignoti, tre corone di alloro omaggio della Provincia, del Comune di Udine, dei Combattenti; seguì un minuto di riverente, commosso raccoglimento.

« Dopo una rapida visita alle tombe dei grandi avi sepoli, cospargendole di fiori, gentile tributo dei pellegrini, questi si portarono nella Basilica per la solenne funzione.

« Delle parole, rilevando l'altissimo significato della visita dei pellegrini al Cimitero degli Eroi ed alla città di Aquileia, pronunciò l'arciprete celebrante.

« Poscia, terminata la funzione, il corteo, ricomposti si portò sotto la colonna Romana. Qui, brevemente, ma nobilmente, parlò il prof. cav. Mazzecca.

« Segui poscia una visita alla città, ammirata per l'occasione di trionfo, ai Musei; guida preziosa e gentile fu il prof. cav. Brusin.

« Alle ore 15, i pellegrini fecero ritorno a Udine.

## Commemorazione del 24 maggio all'Università Popolare

Stasera il valoroso colonnello cav. Chiericchi, comandante le « Cravatte rosse » del 2.º Panterio parlerà all'Università Popolare su « Il segreto della vittoria ». La conferenza avrà inizio alle ore 21 (l'ingresso è libero) e, ricorrendo oggi il 24 maggio, assumerà il significato di una degna commemorazione dell'entrata in guerra dell'Italia.

## Orfani di guerra bolognesi ospiti di Udine

Sono giunti ieri alle ore 15 da Bologna, 75 orfani di guerra di quella città ricevuti alla stazione dalle autorità e dai loro compagni udinesi. Essi erano accompagnati dal direttore dell'Istituto comm. prof. Moschini, dal colonn. Badino, dal cappellano don Robertazzi e dal cav. prof. Puggioni maestro della fanfara.

Alle 18 la fanfara degli orfani di guerra bolognesi tenne un concerto sotto la Loggia Municipale. Più tardi, alla Trattoria Comunale, venne ad essi offerto dagli orfani friulani un banchetto agli ospiti graditissimi. Fra i presenti si notavano il gr. uff. Borgomanero, il cav. uff. dott. Dorelli e il sig. Marcovich, due vedove e due orfani di guerra friulani, in rappresentanza di tutti gli altri.

« Pronunciò nobili parole di saluto il gr. uff. Borgomanero, al quale rispose ringraziando per le affettuose accoglienze; il direttore dell'Istituto Orfani di Bologna.

« Oggi gli ospiti si recheranno a visitare l'Istituto di Rubignacco e quindi i luoghi dove valorosamente caddero i loro padri.

« A sera faranno ritorno nella nostra città.

« Questa sera, alle 19.30, la fanfara degli Orfani di guerra bolognesi terrà un concerto in Piazza Vittorio Emanuele, col seguente programma: Marcia Reale; Leggendario del Piave; il Canto dell'Orfano (con coro); Cari ricordi, mazurka; Il grido dei dispersi (coro); Omaggio al Presidente Enrico Pini, gran marcia.

## Le scolaresche a Redipuglia

Stamane, alle 7.45, è partito dalla nostra Stazione, diretto a Redipuglia, un treno speciale recante 1400 alunni delle Scuole Elementari del nostro Comune. Alle 9 è stato di passaggio un treno speciale, proveniente da Pordenone, con 1700 alunni di quella città e circondario. Come è noto gli scolari celebreranno il 24 maggio sul sacro C. Re degli Invitti.

## Il grande Festival di stesera

Iersera Giove Pluvio ha fatto rinviare ad oggi l'annunciato Festival al Campo Moretti. Avvertiamo che la festa da ballo con Orchestra Marcotti avrà inizio alle 17 e il grande spettacolo pirotecnico di massima attrazione alle ore 21, tempo permettendo. L'estrazione della Tombola è stata invece protratta al giorno dello Statuto.

## Uno sconco che scompare Provvedimenti del commiss. Pref. per il sottopassaggio di porta Cussignacco

Una commissione di cittadini e di commercianti del suburbio fu ricevuta sabato dal Commissario Prefettizio del Comune comm. Caveria, al quale furono chiesti urgenti ed energici provvedimenti, intesi ad evitare il ripetersi degli inconvenienti che si verificano nel sottopassaggio della ferrovia fuori porta Cussignacco e ad impedire i consueti allagamenti in caso di acquazzoni, talvolta con serio pericolo delle persone, come ebbe ultimamente a registrare la cronaca.

Il Commissario prestò da più benevola attenzione ai richiedenti mostrando di rendersi esatto conto della necessità e della urgenza di porre riparo ai suddetti guai, deliberando subito:

1. di istituire un servizio di pulizia del sottopassaggio, pulizia sinora mancante o molto trascurata;
  2. di iniziare oggi, lunedì, i lavori di ampliamento e sistemazione delle chiaviche del sottopassaggio;
  3. di riprendere e sollecitare le pratiche con l'Amministrazione ferroviaria, per ottenere la doverosa sistemazione del ponte, così da togliere finalmente lo sconco dello stivaccio ripetutamente lamentato.
- Il Commissario Prefettizio assicurò che i provvedimenti attesi e reclamati da quarant'anni potranno darsi effettivi entro due mesi.
- « Starolta, dunque, è la volta buona! »

## Beneficenza a mezzo della "Patria"

ORFANELLE DI VIA RIVIS. — In morte della madre del dott. Dorta: Consiglio di Amministrazione dello Istituzione Cooperativa Bozzoli di Udine lire 100.

GRANDI DI GUERRA. — In morte di Cristina Geiger ved. Dorta: Famiglia Angelo Blasoni 10.

## UN PO' DI URBANITA'

non costa nulla, e fa tanto bene. La raccomandiamo a quell'impiegato del telegrafo che stamane ha perduto le staffe per una semplice richiesta, con temeraria nei diritti — ne ha così pochi — del pubblico.

« Non sta naturalmente al pubblico di insegnargliela, ma neppure — su questo siamo d'accordo ci sembra — di subire la inurbanità di modi e di parole! »

## Arte e Teatri

**LA « MAURO » AL SOCIALE**  
Sabato, con vivo successo, confermato ieri nei « matinee », la Compagnia Mauro ha rappresentato « Parsifal », la bella opera di Lehár. Iersera pure con vivo successo, ha replicato la popolare « Contessa Maritza » di Kalman. Questa sera verrà data anche alle ore 21 per l'ultima volta.

Avremo poi « Paganini » ed altre importanti novità, di escluso repertorio della « Mauro ».

## Concerto Wagneriano

che verrà eseguito oggi al Cinema Concerto Eden per l'accompagnamento del capolavoro d'arte di mitologia tedesca e « Nibelungi » nella sua prima parte e Sigfrido.

**Programma musicale**  
Wagner: Sigfrido - Fantasia — id.: Tristano e Isotta - Scena e duetto d'amore — id.: Sigfrido - Il canto della forza — id.: Sigfrido - Il memoria della Foresta — id.: Crepuscolo degli Dei - Le figlie del Reno — id.: L'Oro del Reno. — id.: Crepuscolo degli Dei - Marcia funebre.  
12 Professori d'orchestra diretti dal maestro cav. Valentino Quarente.

## La Premiata Macelleria RINALDO DEL NEGRO

UDINE - Via Cesare Battisti 4 - UDINE  
informa di aver applicato il telefono N. 671 per ordinazioni e servizi a domicilio alla sua spelt. Clientela - Carne nostrana e carni vitelline di la qualità. Sconto agli Albergatori.

## TELONI CERATI

per Carri, Camions, Corriere, Auto, Vagoni, ecc. Coperte, Cuffie per cavalli - Fiascole Udine (Ghiavris) - Premiata Fabbrica.

## ATTIMIS

**Albergo alle Alpi (UDINE)**  
amena posizione prealpi Giulie frequentata villeggianti, delizioso soggiorno, clima saluberrimo, trattamento ottimo vitto, alloggio, prezzi modici.  
Conduttore: DE MONTE

## Assemblea della Cooper. Friulana di Consumo

Ieri alle ore 11 ha avuto luogo nei locali del Forno Comunale in via dei Teatri l'assemblea generale ordinaria della Cooperativa Friulana di Consumo, con la presenza di numerosi soci.

La Presidenza fu assunta dall'egregio cav. Silvio Moro che lesse l'elaborata relazione, seguita con attenzione dall'assemblea, e dalla quale risulta che lo svolgimento della Società — costituente una fra le più importanti cooperative del Friuli — procede sempre verso mete migliori, raccogliendo il pieno compiacimento delle autorità governative e locali per l'equo caniere esplicato a favore dei consumatori cittadini.

Il professor Dino C. La diede lettura della relazione dei sindaci, dalla quale risulta la granitica consistenza patrimoniale della Società.

Le relazioni dopo aver espresso le lodi per tutto il personale che fu collaboratore nello svolgimento del forte lavoro del consiglio, passano ad illustrare il bilancio che si chiude con un utile alquanto lusinghiero di L. 43.21.05.

E' seguita, dietro invito del presidente, la discussione in merito al bilancio ed alle relazioni e vi hanno preso parte l'on. Ravazzolo, il cav. Libero Grassi, il rag. Agnoli, il cav. Conti, il sig. Benedetti Alfonso ed il sig. Canese e qualche altro. A tutti rispose esaurientemente il Presidente.

Dopo di che l'assemblea ha dato l'unanime approvazione alla proposta del cav. Libero Grassi significante consenso e plauso all'opera ed ai criteri del consiglio; approvazione del bilancio e delle proposte riguardanti il reparto utili.

Infine sono stati eletti a consiglieri a voti unanimi cav. Moro Silvio; Orgnani Martina Conte Giuseppe; Margherit dottor Giacomo; Micoli Tesesco cav. uff. Gianfrancesco Demetrio; Doretti cav. dott. Virginio.

A Sindaci effettivi: Cella prof. Dino; Cantoni ing. Giacomo; Di Prampere cav. Giacomo.

A Sindaci supplenti: Casoli cav. Pietro; Agnoli rag. Mario.

A Proibitori: Borgomanero comm. dott. Luigi; Levi avv. Giovanni; cav. Grassi Libero; Bertacoli avv. comm. Mario; Renier avv. comm. Ignazio.

## I numeri del Lotto (ESTRAZ. DEL 22 MAGGIO 1926)

VENEZIA	22	15	80	48	36
BARI	84	82	53	33	74
FIRENZE	31	6	45	28	40
MILANO	46	49	67	18	12
NAPOLI	3	81	41	83	1
PALERMO	43	66	1	84	51
ROMA	50	8	57	90	30
TORINO	33	72	7	56	44

## I Cinematografi

**CINEMA CONCERTO EDEN**  
Grande avvenimento artistico  
Oggi premiere dalle ore 14

**NIBELUNGI**  
Film che può essere veduto anche isolato formando un fatto staccato.

## Sigfrido

L'Erebo leggendario  
Fantastico e magnifico film di mitologia tedesca che s'appoggia sulla leggenda dalla quale Wagner ne trasse l'ispirazione per i suoi drammi musicali.

Grande Concerto Wagneriano  
12 Professori d'Orchestra diretti dal maestro Cav. Valentino Quarente.

## Cinema Teatro Cecchini

Oggi premiere d'eccezione  
Programma Fox Films

**DINAMITE**  
Dramma di forza, di coraggio, di ardimento.  
Protagonista l'ammirato attore  
**BUCK JONES**  
Fuori programma la commedia in due atti  
**Porca l'oca che paura**  
Interpretazione dei due celebri acrobati comici Plovi e Puch.  
In preparazione **FALCHI NERI** con Tom Mix.

## CINEMA TEATRO MODERNO

Oggi 24 Maggio:  
Festa Nazionale  
tecnica ad unanime richiesta del supercolosso d'avventure emozionanti in 4 lunghi atti

**Il cav. dell'Uragano**  
Magnificamente interpretato dal Re dell'audacia e dall'aerobazia  
**CHARLES HUTCHISON**  
Nuovissima per Udine  
Rappresentazioni continue dalle ore 15 in poi.  
Concerto orchestrale  
Prezzi soliti

## ULTIMA ORA

### Animata Borsa filatelica a Brescia

In occasione del 13.º Congresso Affari per centinaia di migliaia di lire

BRESCIA, 23. — Stamane al Teatro Grande è stato solennemente inaugurato il 13.º Congresso filatelico, presenti oltre 300 congressisti venuti da ogni parte d'Italia, Francia, Svizzera, Belgio e Austria e le Autorità cittadine. Dopo il discorso inaugurato dal presidente del Congresso comm. Wührer, è stato inviato un telegramma a S. E. il Ministro Ciano il quale, essendo un appassionato filatelico, è stato nominato presidente onorario del congresso. Nel pomeriggio si è svolta animatissima la Borsa Filatelica. Sono stati conclusi affari per centinaia di migliaia di lire e sono stati trattati numerosissimi esemplari rari. Domani il congresso inizierà i suoi lavori con discussioni tecniche, borse ed arte filatelica.

### Dopo le disastrose inondazioni

### Il Papa per i danneggiati di Piacenza

PIACENZA, 22. — S. E. Mons. Vescovo ha ricevuto una lettera dal Sommo Pontefice nella quale Sua Santità manifesta il suo rammarico per l'inondazione e gli comunica di aver inviato 12 mila lire per i soccorsi ai danneggiati.

### S. E. Suardo visita nel Bergamasco

le località danneggiate

BERGAMO, 23. — Stamane il Sottosegretario di Stato S. E. il conte Suardo, si è recato, accompagnato dal Prefetto, in Val di Scalve per visitare le località danneggiate dalle recenti inondazioni, accorte ovunque con affettuose manifestazioni da parte della popolazione.

### Girardengo vince la V Tappa del Giro d'Italia

NAPOLI, 23. — Gran folla ha assistito all'arrivo dei corridori partecipanti alla V Tappa (Roma-Napoli km. 249) del Giro d'Italia.

Sono giunti in gruppo alcuni corridori, così classificati: 1. Girardengo; 2. Brunero; 3. Binda; 4. Bresciani; 5. Robotti; 6. Gabrielli; 7. Enrico.

### Il Gran Premio del M. C. sul Circuito del Savio

Grave incidente: 4 feriti

Ravenna, 23. — Una enorme folla ha assistito alla gara motociclistica sul Circuito del Savio (venti giri, di km. 14,5) per un totale di chilometri 290. Era presente anche donna Rahele Mussolini con i figli Vittorio e Bruno oltre alle autorità.

Nella categoria 250 cmc. è giunto primo Benelli su Concauth; nella categoria 350 cmc. Ghersi su Sunbeam; nella categoria 500 cmc. Morelli su Guzzi.

Durante la corsa è accaduto un incidente: il corridore Brandini, a 300 metri dalla partenza, mentre abbozzava una curva, è uscito dalla strada investendo il pubblico. Mentre il corridore ha riportato lievi contusioni, quattro spettatori sono rimasti feriti tra questi uno versa in gravin condizioni.

### AVVISI ECONOMICI

**OFFERTE D'IMPIEGO**

**CINSHIE.** Società primaria, marca accreditata, ricerca pratico rappresentante, introdotto clientela industriale. Scrivecc: Lechat, Pietro Calvi 27, Milano.

**PRIMARIO** Istituto Assicurazioni Vita - Incendi - Infortuni - Grandine, cerca produttori splendido provvigione. Inutile presentarsi non conoscendo ramo. Uffici « Abeille » Via Villalta N. 7, Udine.

### FITTI

**AFFITTASI** appartamento 4 vani piccola distinta famiglia. Viale Ledda 34.

**AFFITTASI** via centrale Udine, 2 stanze piano terra uso ufficio o negozio. Scrivere Cassella 22 Unione Pubblicità, Udine.

**FINE** mese affittasi negozio via Aquileia 29 A. Rivolgersi direttamente.

**CAMERA** bene ammobiliata massima pulizia - cercasi da impiegato stabile. Offerte E. Maddalena R. Dogana, Udine.

**AFFITTASI** subito alloggio otto ambienti - nuova costruzione - Mercatovecchio 7 adatto per sartù. Rivolgersi Caffè Dorta.

**CERCASI** per 1.º Giugno Impiegato pratica lavori uffici commerciali - bella calligrafia - corrispondente - dattilografata esatta - seria - preferenza conoscenza tedesco - Scrivere referenze ecc. alla Cassella 20 Unione Pubblicità, Udine.

### COMMERCIALI

**CERCASI** socio attivo, ufficiale congedo, bella presenza, parola convincente, disposto vendere a Enti Militari. Esercizio articolo grande consumo, facilitazioni pagamento. Garande utile giornaliero garantito; esigenti buone referenze e cauzione lire 5000 liquide da vincolarsi Banca locale. Offerte dettagliate Cassella 23 Unione Pubblicità, Udine.

**PIETRE** di Candia per affilare - Bruno, Giamello, Via XX Settembre 37 B Genova.

**PLISSE** e piegature, consegna in giornata, prezzi di concorrenza. Sorrelle Toso, Francesco Mantica 16.

**VENDO** camion con rimorchio 18 p. garantito passata gommatà, prezzo base 18.000. Scrivere Cassella 21 Unione Pubblicità, Udine.

## GRANDI Alberghi. Prima d'impegnarvi in acquisti Appareli Radiocentri chiedete un'Audizione con la Ventolina Eisenman - Antonini Piazzola Osoppo, Udine.

**LA LAMA**

Garantito

LA LAMA

E' LA MIGLIORE. PROVVELLA!

Un pezzo L. 0.90 - Una dozzina L. 9

Deposito presso le Coltellerie

**L. P. F. M. S. U. T. T. I.**

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

## Dott. A. Mazzecca

già assist. vol. nella Casa di cura Prof. Morelli di Pavia suppl. nel Sanatorio Umberto I. di Pratomagno nel Ospedale Maggiore di Bologna

**MALATTIE DI PETTO - MALATTIE REUMATICHE**

**RAGGI X**

Diagnostica - Solo alta montagna - Microscopia

**CIVIDALE.** Giorni non festivi ore 10 - 14

## Gabinetto Dentistico Dott. D. Venchiarutti

Diplomato delle Cattedre di Vienna e Budapest

**Estrazione Denti ed Operazioni della bocca indolore. Guarigione delle perforti dentarie, dei difetti della bocca e dei denti e delle Fratture e macerati. Lavori perfetti in oro, latine ecc.**

Via Mercatovecchio N. 41, p. 1

Ore 0.12 e 14-19 (domenica 9-11)

## Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI

Casa di Cura

per MALATTIE CHIRURGICHE

Sulle Colline di TRIESTE - 3 km. dal Tram per UDINE

**DALLE 8 ALLE 12**

TELEFONO 9

Dicente nella R. Università di Trieste

**ECCESSIVE VIE D'URTO**

è APPARATO DIGESTIVO

Via Mazzini 7

Dalle 13 alle 19

TELEFONO 9

2815 340

## IMPORTANTE la DITTA Augusto Bagnoli

Via Carducci 1 (Telefono 188)

comunica che nelle giornate di oggi 24 e di domani 25 Maggio davanti alla sua Sede sosterranno: la carovana delle vetturine utilitarie

## "FOD"

la macchina italianissima che ha risolto il problema del massimo rendimento e del minimo consumo, apprezzata da tutti per la sua SOLIDITA' ELEGANZA e PERFEZIONE

## "S.A.M."

la geniale e perfetta creazione dell'industria automobilistica che si è magnificamente affermata nei mercati perchè risponde in tutto e per tutto alle esigenze della tecnica e dell'eleganza.

## TULLIO GOBBO & C. - TREVISO - Calmaggiore 1

## RISCALDAMENTO a TERMOSIFONE

Impianti centrali e per appartamento

**Istruica moderna - Rubicellieria di lusso**

SPECIALITA' RISCALDATORI D'ACQUA PER BAGNO

Rappresentante per il Friuli

**Geom. A. BORNACIN - UDINE - Piazza Garibaldi 7**

## Nella Cura Primaverile preferite

**AMARO FERRO CHINA RABARBARO BAREGGI**

Il migliore RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO

**Ferdinando DAL CORNO** Succ. EGGE BAREGGI

**PADOVA**

# Gli avvenimenti sportivi

## I calciatori modenesi piegati dai bianco neri Tre a uno

In una tregua insperatamente concessa dal maltempo che sino alla vigilia aveva reso problematica la gara, i calciatori concittadini hanno colto la più netta e significativa vittoria del campionato.

L'avversario, giunto fra noi preceduto da un nome e da un passato sportivo di primo ordine ha subito infatti uno scarto di punti non contenuto certamente nelle sue probabilità e che lascerà nei commenti delle cronache sportive una lunga scia di commenti. Solo il Torino infatti si è preso il lusso di battere il Modena con l'odierno scarto di punti.

Aggiungiamo però subito cavallerescamente che l'esito non corrisponde all'esatto svolgimento della partita poiché alla nona giornata dei canarini incerti e poco felici nella prima linea, stentati nei sostegni e pressoché nulli nell'estrema difesa non corrisponde una esibizione altrettanto brillante dei concittadini.

Gli avanti infatti salvo qualche spunto felice, non hanno quasi mai intrecciato azioni tecnicamente belle, ed i goals segnati furono dovuti ad iniziative personali.

Il trio difensivo invece giocò una grande partita. L'innesto di Tosolini infatti apparve quanto mai propizio ed è stato forse un errore non aver prima pensato a questo spostamento.

Il Modena per virtù di classe e di anzianità ha dominato, sarebbe puerile il negarlo. Si è fatto però prendere in velocità e in decisione. Ha iniziato la gara a fiacca, con una vittoria e si è lasciato prendere la mano proprio quando maggiormente sembrava concretarsi la sua superiorità.

Si è poi ripreso, ma quando era già troppo tardi, allorché ha sferrato una controffensiva fallosa e disordinata che non poteva procurare alcun risultato, proprio a deperire come ha degenerato in inutili ruzzole ed in una negativa irriflessa.

I bianco neri invece consci della importanza della posta hanno giocate tutte le proprie chances con estrema decisa, frangendo abilmente gli insidiosi attaccanti avversari e mantenendo poi in serrate mischie anche in area di rigore, il vantaggio che negli ultimi minuti veniva accresciuto dal meraviglioso goal di Agosti.

L'Udinese ha ottenuto oggi una vittoria clamorosa ed insperata. Al seri del Casale, Doria, e del Pisa aggiunge quello di Modena più di ogni altro brillante e significativo.

Salutiamo con senso di vivissimo compiacimento questa magnifica rinascita del "toro" udinese che allo scorcio del campionato sa imporre la propria personalità in forma sì lusinghiera traendone il più lieto auspicio per le ultime prove nelle quali avremo campo di ammirare prima fra tutte, la balda compagine di Torino.

**Partita estremamente combattuta**

Iniziatasi ad andatura lenta, quasi svogliata, la gara ha visto un primo tempo di pressoché costante superiorità modenese.

Superiorità negativa in quanto che per la precipitazione nel tiro in porta o per la felice giornata dei difensori bianco neri, gli ospiti non riuscirono a segnare che al 43° minuto tra la sorpresa generale del pubblico e degli spettatori poiché appariva nettamente la posizione di «fuori gioco» del calciatore modenese.

L'arbitro ritenne regolare il punto e non è quindi il caso di parlarne più. Tuttavia ci piace rilevare che come anche e soltanto il punto dell'onore sia stato ottenuto in modo discutibile per stabilire quanto grave sia stato oggi l'infortunio capitato al rinomato squadrone modenese.

I goals udinesi furono segnati come giustamente su azioni personali, a porta vuota il primo e su una bellissima rovesciata di Moretti che Semintendi seppe sfruttare al secondo.

La vera battaglia si ebbe alla ripresa. Gli ospiti lanciati in rabbiosi contrattacchi minacciarono più volte la porta di Lipizer, ma per troppa foga e anche per sfortuna, a nulla approdarono.

I nostri si difesero con estrema energia, salvando situazioni pressoché disperate, continuamente alle prese con le ondate di assalto canarine e che obbligarono, a un certo punto a rinforzare la linea estrema con Bellotto. Il terzo goal, quella segnato da Agosti al 43° fu il più bello della giornata. Il pallone scattato, nell'angolo alto della rete era di una precisione matematica. Né Brancolini, né alcun altro portiere potevano pararlo.

Riepilogando, partita drammatica ed estremamente combattuta con superiorità tecnica degli ospiti i quali però hanno scappato nei confronti della risoluta fermezza degli udinesi, i quali per il coraggio e la balda dimostrata, hanno oltreché conquistata, meritata la vittoria.

**IL GIOCO DELLE DUE SQUADRE**

L'Udinese, avvezza com'è a disputare continui sbalzi di rendimento, ha oggi disputata una buona partita.

Il migliore suo reparto è stato quello della difesa ed in esso il miglior uomo Tosolini. Ha giocato con grande giudizio, empistico e sicuro. È valsa veramente la pena di menomare di lui la linea di attacco. Il portiere Lipizer pur non avendo dovuto parare tiri molto difficili, si è fatto applaudire in magistrati parate, dimostrando come sempre di possedere un ottimo colpo d'occhio e una felice scelta della posizione.

Notevolissima e intelligente come sempre l'opera dell'anziano Cantarutti.

Dei sostegni, il miglior uomo il felino De Biasi, destro e agilissimo palleggiatore. Degno compagno Luzzi II. e con qualche inesattezza, Bonine.

La prima linea come complesso non è stata all'altezza di precedenti partite, e non ci ha fatto assistere ad alcuna azione veramente interessante. Moretti è certamente un giocatore che sa il fatto suo e lega il gioco con maestria, come Agosti e Semintendi sanno tenere il proprio posto, ma oggi ci sembravano alquanto tardi nel ritrovarsi e più disposti ad agire singolarmente.

Bellotto, ha debuttato in ala sinistra producendosi in acrobatiche dribbling a continuazione e tirando da metà campo, sul valore dei quali siamo alquanto perplessi. Gerace come spesso gli accade, ha troppo insistito su trame di gioco e passaggi piuttosto elementari.

**La VII motoristica di Perugia vinta da Pintacuda**

PERUGIA, 23. — Sul percorso Fonti Veggie - San Sisto - Olmo Piano di Massiano, Km. 16.400, da ripetersi sei volte per complessivi chilometri 97.400, si è iniziata la settima motoristica di Perugia, con la disputa del premio nazionale per automobili da turismo. I concorrenti erano divisi nelle seguenti categorie: oltre i 2000 cme.; 1500; 1100 e categorie signore.

Ecco i risultati: Categoria oltre i 2000 cme.: partenti quattro, primo assoluto Pintacuda che insieme col corridoio Matemassi pilotava una Alfa-Romeo, in 1'33"55, alla media oraria di Km. 92.000; 2. Minimi su Diat-

**Altri incontri di I. Divisione**

Hellas B. Pisa 7 a 1. — Brescia a Legnano sospeso. — Doria e Casale sospeso.

**Il allenamento della squadra ginnastica che andrà a Cagliari**

Ardua davvero è la prova che si accinge a sostenere la giovane squadra dell'Associazione Sportiva Udinese.

Oltre stimola ginnasti, duecento squadre, ecco il quadro della grande battaglia sportiva che avrà il suo svolgimento a Cagliari dal 27 al 31 del corrente mese.

A Cagliari seguirà l'adunata del fide della gioventù d'Italia, e con essa sarà pure presente S. M. il Re, che è il Presidente Onorario della Federazione Ginnastica Nazionale.

Quale sarà il risultato della squadra concittadina?

Potrà essa sostenere l'urto delle agguerrite rappresentanze delle grandi Società avversarie?

I nostri sono atleti giovani e soprattutto nuovi per questo genere di gare (gate di squadra) nelle quali tutti i componenti devono superare le varie prove: la classica corsa di velocità con ostacoli, e il lancio della palla di ferro di kg. 7.250; vi è poi la salita della fune alta 8 metri, nonché il salto in alto e vari esercizi collettivi.

Questo per la sola gara Nazionale. Mentre vi è poi un'altra gara importantissima, quella di ginnastica artistica ai grandi attrezzi, sbarra, parallele ecc. che richiede forza e destrezza non comune. Insomma, per diventare idonei a queste competizioni i ginnasti dell'A. S. U. hanno dovuto, con un allenamento faticoso e costante, diventare — nel vero senso della parola — atleti completi.

Li abbiamo ammirati al Teatro Sociale nell'Accademia del 13 corr.; li abbiamo visti in varie prove di allenamento e ci sembrano ben preparati, però non nascondiamo l'incognita che si presenta sempre in una gara. Vogliamo sperare che quella forza di volontà e quell'entusiasmo che ha sorretto i bravi giovani in questi mesi di lotta e paziente preparazione, sia costante, affinché tanti sforzi siano coronati da una buona affermazione. Ciò per non smentire le belle tradizioni sportive della gioventù friulana e in ispecie del glorioso Sodalizio cittadino.

**Motociclismo**

**La II. Coppa 24 maggio**

Si è svolta ieri, sul circuito chiuso Udine - Tavagnacco - Tricesimo - Udine (Km. 20) la 2a Coppa 24 Maggio. Nel mentre ci limitiamo a pubblicare i primi arrivati delle due categorie, rivolgiamo una vibrata protesta al Moto Club Udinese, poiché il nostro incaricato, sig. G. A. Colonello, con modi poco urbani, fu precluso l'ingresso al recinto della gara. Incidente questo, che ebbe a ripetersi iersera quando il sig. Colonello fu da noi inviato alla sede del Moto Club a chiedere le classifiche.

Sistemi poco simpatici invero (è il meno che si possa dire) e che saranno oggetto di esame da parte del Sodalizio Friulano della Stampa al quale abbiamo riferito il caso.

Motociclette: 1. Godvic su Guzzi; 2. Bonan su A. I. S.; 3. Fabian su A. I. S.

Biciclette a motore: 1. Sandri su G. D.; 2. Bresil su Puch; 3. Rapini su Kbrumer.

**Universita Popolare**

**Una famiglia veneziana del 700**

LA CONFERENZA del prof. PERALE

Una conferenza la quale, mentre vi insegna qualche cosa di nuovo, riesce a ricreare lo spirito, non è cosa di tutti i giorni né è cosa da tutti.

L'egregio prof. Guido Perale giuse a conseguire il duplice intento con la sua bella, vivace, agilissima conferenza sulla casa e la famiglia di Gaspare Gozzi. Movendosi con sicurezza in un ambiente a lui familiare per ragione di amorosi studi e più per personali osservazioni l'oratore riuscì a frangere con efficaci pennellate i costumi caratteristici della famiglia veneziana del 700, prendendo, come tipo, quella di Gaspare Gozzi. Né solo in questo geniale studio del prof. Perale, si trovano rispecchiati gli usi, le abitudini e i precisi caratteri della vita familiare e sociale del luogo e dell'epoca, ma si possono conoscere le traversie domestiche che travagliano la vita del grande scrittore veneziano.

L'oratore intercalò alla esposizione di storici episodi e di pagine descrittive, la interpretazione di una delle scene saporese e di perfetto colore locale di un suo bozzetto sull'argomento stesso, dettato in dialetto veneziano; scena che l'oratore seppe rendere con finezza e arguzia magistrali.

Il numeroso uditorio rimeritò il valente conferenziere di ripetuti e calorosi applausi.

**ESAMI DI MATURITA' CLASSICA**

La Direzione del R. Liceo - Ginnasio «Jacopo Stellini» ci comunica che sono aperte le iscrizioni agli esami di maturità classica per la sessione di luglio 1926. Le domande relative, corredate dai documenti prescritti, dovranno essere presentate alla Presidenza del detto Istituto non oltre il 31 maggio 1926. Le domande per l'iscrizione agli esami di ammissione ed idoneità alle diverse classi ginnasiali e liceali insieme coi relativi documenti, dovranno pervenire a questa Presidenza dal 1.° al 15 giugno 1926. I documenti necessari per le iscrizioni suddette sono specificati nell'avviso affisso all'albo dell'Istituto.

**SOCIETA' AMICI DELLA MUSICA**

Giovedì 27, alle ore 21, nella sala del Cinema Teatro Cecchini (Via Cavallotti), Arturo Bonucci, violoncellista darà un concerto promosso dalla Società degli amici della musica. Al pianoforte siederà il maestro Armando Fanelli.

**AGGIO PER IL PAGAMENTO DEI DAZI DOGANALI**

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi dal 24 al 30 corr. ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in lire 423 per cento.

to. Categoria 2000cme.: partenti 4. 1. Cortese su Itala in 1'13"30"; 2. Angeloni Mario su O. M. in 1'21"24". Categoria 1500 cme.: partenti cinque; 1. Orsini su Fiat 501 in 1'19"55"; 2. Rasi su O. M. Categoria 1100: partenti due; 1. Paggioli su Salmons in 1'15"50". Categoria signore: 1. Nobildonna Fiippo Vozzi su Ceirano in ore 1'19"12". Dopo il secondo giro Belli Peri su Itala si è ritirato.

La gara automobilistica è stata preceduta da una corsa motociclistica per gentilemens divisi nelle categorie 500 cme.; 350 e 125 (bicicletta a motore). Ecco i risultati:

Categoria 500: partenti dodici: 1. Mariotti su A. I. S. in 1'8"20", alla media oraria di Km. 86.140; 2. Felicioni su Subean; 3. Petruccioli su Northon.

Categoria 350: partenti nove: 1.0. Noncini su Giopiana in 1'11"21; 2.0. Cicioni e 3. Croci. Categoria 125 (motociclette), su soli quattro giri del circuito, Km. 65.500: partenti quattro: 1. Crescimbeni su G. D. in 1'5"54"; 2. Severi su Manlovari; 3. Taticchi su Foriani. Il giro motociclistico più veloce sull'intero circuito, è stato compiuto da Felicioni in 1'13" alla media oraria di Km. 92.200.

**Bosio batte Devos**

MILANO, 13. — Il match tra Bosio campione europeo dei pesi medio leggeri e il belga Dewos campione europeo dei pesi medi, benché non potesse in palio il campionato dei mesi, ha suscitato il più gran interesse facendo girare il Velodromo Sempione di una folla di oltre 15.000 persone. Il combattimento, svoltosi in 12 rounds, tra i due campioni, arbitrato dal sig. Bernstein della Federazione Pugilistica Francese è stato seguito col massimo interesse. Bosio e Devos dopo i primi rounds, in cui sembravano studarsi, si sono gettati nella lotta con grande ardore mettendoci entrambi in luce la loro classe elevata. L'italiano tuttavia nelle ultime riprese ha segnato una evidente superiorità sul suo avversario ed il verdetto che lo ha proclamato vincitore ai punti è stato accolto da una ovazione entusiastica. Bosio è stato portato in trionfo.

L'incontro è stato preceduto da altri matches di cui ecco i risultati: Garzena, campione italiano dei leggeri batte Bonelli aspirante al titolo, ai punti in 10 riprese; Bonaglia primo serie dei medio massimi batte il primo serie francese Alonzo per abbandono all'ottavo round; Jacovacci primo serie dei medi batte il primo serie francese Negrell ai punti in 10 riprese.

**Auzio vittorioso a S. Siro**

MILANO, 23. — Oggi all'ippodromo di S. Siro è stato corso l'Andicap limitato lire 50000 su metri 2 mila. Undici cavalli hanno partecipato alla corsa. È arrivato primo Auzio della scuderia Demontel; 2. ad una incollatura Roski; 3. ad una lunghezza Giovanni Bonjee.

**Sottotenenti di complemento CHIAMATI IN SERVIZIO**

Il Distretto Militare comunica che i sottotenenti di complemento collocati in congedo in attesa di prestare il servizio di prima nomina, sono chiamati a prestare il servizio della durata di un mese, dal 1.° luglio p. v. Essi dovranno presentarsi ai Corpi il 30 giugno. Coloro che comprovino di essere iscritti ad una Università o ad altro istituto equivalente, potranno essere ammessi ad iniziare servizio ai corpi il 31 luglio. Per chiarimenti rivolgersi al locale Distretto Militare.

**CORRIERE GIUDIZIARIO TRIBUNALE DI UDINE COGEANCIG E' ASSOLTO MA... RIMANE IN CARCERE**

È seguito sabato, dinanzi al Tribunale, un processo a carico dei noti Antonio Coegeancig di Luigi, di anni 29, di Cividale e Giulio Briz fu G. Batta, di anni 37, di Torreano di Cividale (20 volte condannato...), nonché di certa Orsola Buratti di Piave, di anni 27, di Preone Tutti erano imputati di un furto di due macchinari del valore di lire 6000, avvenuto a Ronchis di Torreano, la notte dal 19 al 20 ottobre dell'anno decorso; più il Briz di porto di rivoltella.

I tre si mantengono negativi. Il Tribunale assolve, per insufficienza di prove il Coegeancig e la Buratti; condanna invece il Briz ad anni 4 e mesi 1 di reclusione collaumento di un posto di segregazione cellulare, 100 lire di multa ed un anno di vigilanza speciale. Ma l'unico condannato non rientra solo alle carceri; lo seguì il Coegeancig, in attesa di comparire nuovamente dinanzi ai giudici per rispondere del tentato furto di cinque mucche, a Pavia di Udine, di cui si occupò la cronaca la settimana scorsa.

**Corriere giudiziario TRIBUNALE DI UDINE COGEANCIG E' ASSOLTO MA... RIMANE IN CARCERE**

È seguito sabato, dinanzi al Tribunale, un processo a carico dei noti Antonio Coegeancig di Luigi, di anni 29, di Cividale e Giulio Briz fu G. Batta, di anni 37, di Torreano di Cividale (20 volte condannato...), nonché di certa Orsola Buratti di Piave, di anni 27, di Preone Tutti erano imputati di un furto di due macchinari del valore di lire 6000, avvenuto a Ronchis di Torreano, la notte dal 19 al 20 ottobre dell'anno decorso; più il Briz di porto di rivoltella.

I tre si mantengono negativi. Il Tribunale assolve, per insufficienza di prove il Coegeancig e la Buratti; condanna invece il Briz ad anni 4 e mesi 1 di reclusione collaumento di un posto di segregazione cellulare, 100 lire di multa ed un anno di vigilanza speciale. Ma l'unico condannato non rientra solo alle carceri; lo seguì il Coegeancig, in attesa di comparire nuovamente dinanzi ai giudici per rispondere del tentato furto di cinque mucche, a Pavia di Udine, di cui si occupò la cronaca la settimana scorsa.

**Universita Popolare**

**Una famiglia veneziana del 700**

LA CONFERENZA del prof. PERALE

Una conferenza la quale, mentre vi insegna qualche cosa di nuovo, riesce a ricreare lo spirito, non è cosa di tutti i giorni né è cosa da tutti.

L'egregio prof. Guido Perale giuse a conseguire il duplice intento con la sua bella, vivace, agilissima conferenza sulla casa e la famiglia di Gaspare Gozzi. Movendosi con sicurezza in un ambiente a lui familiare per ragione di amorosi studi e più per personali osservazioni l'oratore riuscì a frangere con efficaci pennellate i costumi caratteristici della famiglia veneziana del 700, prendendo, come tipo, quella di Gaspare Gozzi. Né solo in questo geniale studio del prof. Perale, si trovano rispecchiati gli usi, le abitudini e i precisi caratteri della vita familiare e sociale del luogo e dell'epoca, ma si possono conoscere le traversie domestiche che travagliano la vita del grande scrittore veneziano.

L'oratore intercalò alla esposizione di storici episodi e di pagine descrittive, la interpretazione di una delle scene saporese e di perfetto colore locale di un suo bozzetto sull'argomento stesso, dettato in dialetto veneziano; scena che l'oratore seppe rendere con finezza e arguzia magistrali.

Il numeroso uditorio rimeritò il valente conferenziere di ripetuti e calorosi applausi.

**ESAMI DI MATURITA' CLASSICA**

La Direzione del R. Liceo - Ginnasio «Jacopo Stellini» ci comunica che sono aperte le iscrizioni agli esami di maturità classica per la sessione di luglio 1926. Le domande relative, corredate dai documenti prescritti, dovranno essere presentate alla Presidenza del detto Istituto non oltre il 31 maggio 1926. Le domande per l'iscrizione agli esami di ammissione ed idoneità alle diverse classi ginnasiali e liceali insieme coi relativi documenti, dovranno pervenire a questa Presidenza dal 1.° al 15 giugno 1926. I documenti necessari per le iscrizioni suddette sono specificati nell'avviso affisso all'albo dell'Istituto.

**SOCIETA' AMICI DELLA MUSICA**

Giovedì 27, alle ore 21, nella sala del Cinema Teatro Cecchini (Via Cavallotti), Arturo Bonucci, violoncellista darà un concerto promosso dalla Società degli amici della musica. Al pianoforte siederà il maestro Armando Fanelli.

**AGGIO PER IL PAGAMENTO DEI DAZI DOGANALI**

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi dal 24 al 30 corr. ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in lire 423 per cento.

Gli ultimi modelli esposti alla Fiera Campionaria di Milano

DI

# MOBILI

accuratamente lavorati - Pratici - Economici - per ogni uso - garantiti

si possono visitare presso

Il Mobilif. **Alessandro Crippa**

Via Aquileia 64 B - UDINE - Telefono 5-41

Esclusivista di rinomate fabbriche

Vendita per conto delle medesime direttamente a reale prezzo di costo

OTTOMANE MECCANICHE di propria lavorazione garantite per confezione e durata

Si assumo qualsiasi fornitura - Preventivi a richiesta

Grandiosa ed assortita esposizione

**ADRIA**

**PIU' CARO**

di un altro sapone e' questo

che si vende in tutti i 1000 negozi del Friuli

ma i 10 CENTESIMI che TU spendi di piu' ti danno i

# 3 VANTAGGI

del sapone ADRIA

1° La durata doppia di qualsiasi altro sapone

2° Il bucato facile e dilettevole perche' e' il sapone che, TI AIUTA, FARE, "BUCATO"

3° Una biancheria intatta anche dopo 20 anni d'uso